

---

## **Libri: il Premio letterario degli ambasciatori presso la Santa Sede 2021 a padre Andrea Mandonico**

Il libro "Mio Dio, come sei buono. La vita e il messaggio di Charles de Foucauld" di padre Andrea Mandonico, docente di studi interreligiosi presso la Pontificia Università Gregoriana, ha vinto la seconda edizione del Premio letterario degli ambasciatori presso la Santa Sede 2021. Il libro, pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana, è corredato dalla prefazione di mons. Ennio Apeciti, rettore del Pontificio Seminario lombardo a Roma. Il Premio letterario, nato nel 2019 dall'iniziativa di un folto gruppo di ambasciatori presso la Santa Sede anche per rendere omaggio alla lingua di Dante e al Paese che ospita le loro ambasciate, è rivolto ad autori che pubblicano libri in italiano per il grande pubblico su temi relativi alla cultura e ai valori cristiani, alle relazioni tra Chiese cristiane e Stati, alla storia delle Chiese cristiane ed al dialogo interreligioso. La giuria di questa seconda edizione - il cui presidente è l'ambasciatrice Alexandra Valkenburg, capo delegazione dell'Ue presso la Santa Sede, e il vice presidente l'ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede Pietro Sebastiani - ha proclamato il vincitore dopo aver esaminato 57 libri pubblicati nel corso del 2020. La breve biografia del beato Charles De Foucauld mette in risalto i punti salienti della sua spiritualità e della sua pastorale. L'autore, si legge in una nota degli organizzatori del Premio, "apre il suo saggio con un approfondimento sul tempo e sulla storia del secolo in cui vive il beato, che esercita ancora oggi un fascino nella Chiesa e al di fuori di essa, e prosegue tracciando un suo profilo biografico e mistico. L'opera è nata su ispirazione della beatificazione dei martiri dell'Algeria avvenuta l'8 dicembre 2018, la cui storia è raccontata all'interno del volume 'Semplicemente Cristiani. La vita e il messaggio dei beati monaci di Tibhrine' a firma di Thomas Georgeon e François Vayne". La premiazione del vincitore si terrà a Palazzo Borromeo, sede dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, il 20 settembre.

Daniele Rocchi